

COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO

Provincia di Macerata

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2017 N.1377

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco Agostino Cavasassi
Assessori Fiorella Sposeiti e Claudio Della Vecchia
CONSIGLIO COMUNALE:

Consiglieri Cristina Ercoli, Fosca Mochi, Simone Testarmata, Fernanda Pelosi, Michela Montanari, Eraldo Mosconi, Ada Valeri, Giacomo Verdini.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Segretario: Marisa Cardinali in convenzione

Servizio lavori pubblici e urbanistica Resp. Geom. Fabio Di Luca Sidozzi.

Servizio finanziario, personale Resp. Rag. Giuseppe Dotti.

Servizio affari generali, cultura, anagrafe, servizi sociali: Resp. Dott.ssa Colomba Orazi.

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale):

I dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2018 sono 6;

I dipendenti a tempo determinato al 31/12/2018 sono 4 a tempo pieno, assunte a seguito dell'emergenza sisma, la cui spesa viene rimborsata dalla Regione Marche.

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Nel periodo del mandato l'ente non è stato commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'Ente nel periodo del mandato non ha dichiarato il dissesto finanziario, regolamentato dall'art.244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis, nè ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Questo mandato è stato caratterizzato, in modo determinante, dal sisma. Infatti a decorrere dal mese di agosto 2016 il territorio è stato colpito da un importantissimo evento sismico che ha interessato tutta l'area del cratere e anche questo Ente.

Il sisma e i suoi effetti hanno interessato tutti i settori dell'Ente: il settore tecnico (con le attività di messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati, la verifica degli immobili inagibili, l'attività di ricostruzione), il servizio affari generali (emissione delle ordinanze di inagibilità, pubblicazione, notifica, emanazione di un bando di concorso per la formazione di una graduatoria a tempo determinato di tecnici), il servizio finanziario (gestione del Contributo di autonomia sistemazione per tutti gli aventi diritto, gestione della quota sociale, rendicontazione di tutte le spese connesse al sisma).

L'Attività dell'Ente è più che duplicata. Sono aumentate sia le richieste da parte della cittadinanza sia gli interventi sugli immobili.

L'art. 50 bis del d.l. 189/2016 è intervenuto a favore dell'Ente prevedendo la possibilità per il Comune di assumere personale a tempo determinato. Le unità assegnate a questo Ente sono state 4 Il Comune ha assunto 3 unità di istruttori tecnici a tempo pieno, attingendo dalla propria graduatoria ed una unità amministrativa assunta come staff del Sindaco. A ridosso dell'emergenza, dopo la dichiarazione di inagibilità della sede comunale sede anche della scuola media, la popolazione scolastica è stata riorganizzata presso i locali della scuola materna ed elementare. Questa situazione dovrebbe tornare alla normalità nel corso dell'anno 2020 con la ricostruzione della scuola dichiarata inagibile. Per dare una quantificazione agli effetti del sisma si riportano i dati relativi.

Il Centro Operativo Comunale istituito dal Sindaco e la Dicomac-Direzione di comando e controllo, istituita a Rieti, hanno provveduto al coordinamento delle attività di gestione dell'emergenza attraverso una serie di interventi: dall'assistenza alla popolazione, alla ricognizione dei danni su abitazioni, patrimonio artistico-culturale ed edifici pubblici, dalla ricerca di soluzioni abitative alternative al sostegno alle attività produttive.

Ai cittadini con case inagibili sono state prospettate le due possibilità previste dalla normativa sismica: trasferirsi in altro immobile disponibile in locazione o alloggiare presso strutture ricettive idonee dal punto di vista sismico che successivamente sono state convenzionate con la Regione Marche.

A coloro che hanno scelto l'autonomia sistemazione è stata avviata la pratica per il riconoscimento dello specifico contributo (CAS).

Alla data del 31/12/2018 la Regione Marche ha erogato Contributi di Autonomia Sistemazione per un totale di Euro € 1.917.000,00, pari a circa Euro 75.00,00 al mese. I dati dell'emergenza sono:

FASE DI RILIEVO DEL DANNO

Le verifiche FAST e le verifiche con scheda AeDES riguardanti gli edifici pubblici o gli edifici privati, compresi quelli con richiesta di ripetizione di sopralluogo, sono ancora in fase di completamento e il Centro Operativo Comunale è in attesa di riscontro da parte del Centro di Coordinamento Regionale (C.C.R. Marche). Ad oggi risultano eseguiti n. 720 sopralluoghi FAST e n. 107 sopralluoghi AeDES. A questi ultimi si aggiungono le *Perizie Giurate* eseguite dai tecnici privati come disposto dalle ordinanze del Commissario. Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei sopralluoghi e dei relativi esiti.

SOPRALLUOGHI ESEGUITI A SEGUITO DEL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 E SEGUENTI												
ISTANZE TOTALI	SCHEDE FAST					SCHEDE AeDES						
	FAST AGIBILE	FAST NON UTILIZZABILE	FAST RISCHIO ESTERNO	FAST SENZA ESITO	TOTALE SOPRALLUOGHI FAST ESEGUITI	AeDES ESITO "A"	AeDES ESITO "B"	AeDES ESITO "C"	AeDES ESITO "E"	AeDES ESITO "E+F"	TOTALE SOPRALLUOGHI AeDES ESEGUITI	
663	262	101	4	26	493	27	60	19	104	7	6	223

L'attività del COC è proseguita incessantemente dal 24 agosto 2016, offrendo a tutti i cittadini la possibilità di richiedere sopralluoghi, indicando la gravità dei danni e la distinzione fra abitazione principale e altro; pertanto, dapprima con i tecnici volontari del posto, poi con le squadre inviate dal Nucleo Nazionale di Protezione Civile sono stati effettuati numerosi accertamenti il cui esito ha comportato diverse tipologie di interventi, sia sugli immobili interessati che sui residenti.

A seguito di ordinanza n. 405 del 10 novembre 2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, in considerazione del notevole incremento del quadro di danneggiamento causato dagli eventi del 26 e 30 ottobre 2016, al fine di velocizzare quanto più possibile l'analisi del danno al patrimonio edilizio privato dei territori colpiti, la DICOMAC ha provveduto al coordinamento dell'attività di ricognizione dei danni al suddetto patrimonio mediante l'utilizzo della scheda sintetica "FAST" (scheda per il rilevamento sui Fabbricati per l'Agibilità Sintetica post-Terremoto).

Sono stati eseguiti ulteriori sopralluoghi Aedes a seguito di richiesta ripetizione sopralluoghi. Si ritiene pertanto che la fase di sopralluoghi risulta definitivamente conclusa.

MISURE PROVVISORIALI

Durante la fase di rilievo del danno sono state riscontrate, anche grazie all'intervento dei Gruppi Tecnici di Sostegno del Corpo dei Vigili del Fuoco (GTS), alcune criticità interessanti alcune vie pubbliche ed il Centro Storico che è stato dichiarato Zona Rossa.

Sono state effettuate e, in alcuni casi, sono ancora in corso di realizzazione alcuni *interventi per la messa in sicurezza* di edifici pubblici e privati e ci si è adoperati per garantire l'accessibilità al centro da tutte le porte di accesso pedonale e carrabile. Sono in corso di esecuzione inoltre alcune demolizioni quali opere di messa in sicurezza.

Alcuni edifici privati, di conseguenza, sono stati oggetto di verifica da parte dei tecnici comunali. L'ufficio ricostruzione ha provveduto ad affidare il progetto delle messe in sicurezza ancora non realizzate a tecnico esterno.

Relativamente alla situazione degli edifici pubblici ed in particolare di quelli di proprietà comunale, soprattutto a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2016, si riscontra un livello di danneggiamento piuttosto elevato: numerosi edifici e strutture comunali che hanno riportato danni a seguito del sisma e sono stati segnalati per i relativi sopralluoghi effettuati nel corso del 2017 da parte dei nuclei di valutazione della Protezione civile e della Soprintendenza.

FASE DI RICOSTRUZIONE SU EDIFICI PRIVATI

Relativamente alla situazione della presentazione delle istanze di contributo per gli interventi di riparazione e rafforzamento locale sugli edifici in cui sono stati riscontrati danni lievi (Esito "B") e per gli interventi di miglioramento sismico o ricostruzione per gli edifici che hanno subito danni gravi (Esito "E") si rileva la progressiva presentazione delle relative istanze di richiesta contributo all'Ufficio Speciale della Ricostruzione della Regione Marche da parte dei proprietari degli edifici danneggiati nel territorio comunale e l'avvio progressivo dei lavori in merito principalmente alla riparazione dei danni lievi. Di seguito si riposta uno schema riassuntivo delle Particelle di ricostruzione presentate, in corso di istruttoria o i cui lavori risultano terminati.

ISTANZE TOTALI	STATO AVANZAMENTO			
	ISTRUTTORIA COMUNE	ISTRUTTORIA U.S.R.	LAVORI IN CORSO	LAVORI TERMINATI
N. 37	5	19	6	7
				N. 35 DANNI LIEVI (ESITO AEDES B)
				N. 2 DANNI GRAVI (ESITO AEDES E)

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

I parametri deficitari all'inizio del mandato amministrativo (2014) previsti dal Dm 18/02/2013 erano:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;
- 6) Volume complessivo delle spese del personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Nel rendiconto 2014 i parametri deficitari erano tutti negativi.

I parametri deficitari alla fine del mandato: rendiconto anno 2018, in fase di approvazione, previsti dal 20.02.2018, sono:

Indicatori sintetici di bilancio		
Parametro	Codice indicatore	Definizione indicatore
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti. [Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1,1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti) / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente. Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extra tributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente. Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari. Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3.
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettiva-mente a carico dell'esercizio. Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate.
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati. Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2.
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento. (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3.
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate). % di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali).

Le soglie proposte dal decreto del 20.02.2018 sono:

PARAMETRO	TIPOLOGIA INDICATORE	POSITIVITA'	SOGLIA COMUNI
P1	1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Positivo se > soglia	48
P2	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Positivo se < soglia	22
P3	3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente positivo	Positivo se > soglia	0
P4	10.3 Sostenibilità debiti finanziari	Positivo se > soglia	16
P5	12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Positivo se > soglia	1,20
P6	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Positivo se > soglia	1,00
P7	13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Positivo se > soglia	0,60
P8	Effettiva capacità di riscossione	Positivo se < soglia	47

Nel rendiconto 2018, in fase di approvazione, i parametri deficitari sono tutti negativi e l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Durante il mandato elettivo non sono state approvate modifiche allo statuto dell'Ente.

REGOLAMENTI ADOTTATI

I Regolamenti adottati, come da elenco, riguardano adempimenti di legge nazionale e/o regionali inerenti le materie dei tributi, della contabilità finanziaria dell'Ente, commissioni edilizie, affido familiare, attività agroalimentari, resey necessari per adempiere un obbligo di legge o per una efficiente gestione dell'amministrazione pubblica.

Tipo	numero	data	oggetto
Delibera	16	6/9/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA IUIC
Delibera	16	16/6/2015	ISTITUZIONE SERVIZIO DI PESA PUBBLICA E APPLICAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO.
Delibera	17	16/6/2015	RECEPIMENTO REGOLAMENTO PER AFFIDO MINORI E APPOGGIO FAMILIARE.
Delibera	28	18/8/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE.
Delibera	31	7/10/2015	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA CESSIONE DI PROPRIETA' LOTTI EDIFICABILI ZONA PIP.
Delibera	4	23/1/2016	APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE.
Delibera	23	20/5/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER TRASPORTO FACILITATO PER ANZIANI E DISABILI.
Delibera	25	20/5/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI INTERPELLO, RECLAMO E MEDIAZIONE TRIBUTARIA
Delibera	32	29/11/2018	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTALLAZIONE DI IMPIANTI RADIOELETTRICI.

2. Attività tributaria

Nell'anno 2012 è stata introdotta l'I.M.U. in sostituzione dell'I.C.I. (art. 13 Dl. 201/2011 e s.m.i.). Il 50% del gettito sulla categoria D ad aliquota base viene versato allo stato, oltre al prelievo per finanziare il fondo di solidarietà comunale, che negli anni è stato il seguente:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Quota imu contribuzione fondo di solidarietà comunale	82.108,06	82.108,06	48.201,72	48.201,72	48.201,72

Nel quinquennio di riferimento sono avvenute le seguenti modifiche:

Ai sensi dei commi nn. 707 e 708 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 la componente IMU della I.U.C a decorrere dall'anno 2014 non si applica:

- all'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

- a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Terreni agricoli: soggetti a imposizione imu negli anni 2014 e 2015, con pari taglio ai trasferimenti statali.

Dall'anno 2016:

Riduzione 50% per i comodati gratuiti registrati tra genitori-figli;

Riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato.

**Altre riduzioni:
rideterminazione della rendita catastale su imbullonati (minore rendita accordata a tali immobili, rientra in tale fattispecie gli impianti fotovoltaici)**

Il gettito corrispondente a tali agevolazione viene ristorato dallo Stato, ma tale rimborso è cristallizzato e non tiene conto degli eventuali incrementi che si hanno negli anni.

A decorrere dalla rata di dicembre 2016 i tributi in generale, in particolare l'imu, hanno registrato un'altra importante modifica. Le disposizioni sul sisma hanno previsto la sospensione dei pagamenti tributari e la cosiddetta "busta paga pesante" oltre ad esentare gli immobili inagibili fino al ripristino dell'agibilità e comunque, per il momento, fino al 2020. Il gettito perso viene di volta in volta ristorato dallo Stato, con specifici provvedimenti.

Il Comune di Sant'Angelo in Pontano nel corso degli anni 2014 e 2018 ha sempre riconfermato le aliquote I.M.U..

Dall'anno 2014 è stata introdotta la **Tasi**. L'imposta unica comunale si compone infatti dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La legge prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e risulta dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari.

Questo Ente ha applicato la **Tasi solo sull'abitazione principale** e la legge 28 dicembre 2015, n. 208, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento alla TASI, ha previsto l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del proprietario e/o dell'utilizzatore, a condizione che non siano accatastate nelle categorie A/1, A/8 o A/9: quindi dall'anno 2016 il gettito viene ristorato dallo Stato e non più versato dai contribuenti. Le aliquote applicate negli anni 2014-2015 sono state approvate tenendo conto del precedente versamento dell'imu sulle medesime fattispecie.

Nell'anno 2013 l'Ente aveva introdotto la Tares prevista dal D.L. 201/2011 art. 14. La legge n. 147 del 2013 istituisce la **Tari** e abroga la TARES.

Il gettito della Tari, come avveniva per la Tares, a differenza di quanto accadeva con la Tarsu, deve coprire integralmente tutti i costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti; non saranno più i Comuni a decidere la percentuale di copertura dei costi.

Sulla determinazione delle aliquote delle utenze domestiche, oltre le dimensioni di abitazioni e pertinenze, ha influito anche il numero dei componenti di ciascun nucleo familiare, ancora più che in passato, con un importo fisso determinato in base agli occupanti. La tari viene corrisposta in tre rate. Per gli immobili inagibili a seguito del sisma si prevede l'esenzione di tale tributo.

Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF le tariffe sono state riconfermate per gli anni dal 2014 al 2018.

Negli anni 2014 – 2018 i trasferimenti non hanno subito tagli importanti. Le assegnazioni di risorse pubbliche sono legate dall'anno 2016 agli eventi sismici.

Alla luce di dette considerazioni si può concludere che la pressione tributaria è stata contenuta e che le entrate e le spese hanno subito importanti modifiche legate al sisma.

Gli uffici si sono prodigati per la corretta gestione dei incassi, assicurando l'assidua collaborazione ai cittadini e fornendo tutti i dati necessari per la corretta applicazione degli stessi.

Particolare rilevanza ha assunto l'attività di controllo nel contenere fenomeni di evasione ed elusione dei tributi locali.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,3500	0,3500	0,3500	0,3500	0,3500
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	10,6000	10,6000	10,6000	10,6000	10,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,6000	0,6000	0,6000	0,6000	0,6000
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelevi sui rifiuti:

Prelevi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	129,88	132,43	133,78	142,34	144,01

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Con deliberazione di consiglio comunale nr.2 del 24.01.2013 è stato approvato il regolamento sui controlli interni. I controlli riguardano i seguenti aspetti:

CONTROLLO SUGLI ATTI

Controlli in fase preventiva all'adozione dell'atto.

Controlli in fase successiva all'adozione dell'atto.

CONTROLLO DI GESTIONE

Il servizio preposto al controllo di gestione ha i seguenti compiti:

- verificare l'efficienza gestionale, raffrontando i fattori produttivi impiegati ed i risultati conseguiti, attraverso l'elaborazione di indicatori che rapportino i costi delle risorse impiegate e le quantità di servizi prodotti;
- supportare il servizio finanziario nell'elaborazione di un piano degli obiettivi approvati, anche tramite il piano esecutivo di gestione, sulla base delle indicazioni ottenute dai vari responsabili dei servizi al fine di pervenire alla formulazione di piani e mete realizzabili;
- presentare un referto annuale al Sindaco, alla Giunta e all'organo di revisione sui risultati del controllo di gestione riferito all'intero esercizio precedente;

e si svolge come segue:

- a) fase preventiva, che comprende le attività di definizione e formalizzazione degli obiettivi operativi dell'ente. La fase preventiva consiste nella definizione di un piano degli obiettivi approvati anche tramite il piano esecutivo di gestione, nell'attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie, nella fissazione di indicatori e standard di riferimento, nella definizione dei tempi, delle scadenze e delle responsabilità;
- b) fase concomitante, che rappresenta quel processo di controllo che si sviluppa nel corso di attuazione del programma al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi preventivamente stabiliti, e di orientare l'attività futura anche rimuovendo eventuali disfunzioni per garantire l'ottenimento degli obiettivi fissati nella fase preventiva;
- c) fase consuntiva, che concerne la rilevazione dei risultati effettivamente conseguiti, con la conseguente verifica dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità nonché dell'adeguatezza e della qualità dei servizi comunali resi.

Esso è svolto in una duplice forma:

- a) in forma diffusa, in quanto viene espletato ad ogni livello organizzativo dell'ente da parte di ogni responsabile del servizio, con riferimento alle attività gestionali di competenza e agli obiettivi assegnati;
- b) in forma accentrata, in quanto è appositamente individuata l'unità organizzativa competente al controllo di gestione da parte della giunta comunale;

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione. Il controllo è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Il controllo sugli equilibri finanziari ha la funzione di assicurare una corretta gestione del bilancio, monitorando costantemente gli equilibri della gestione di competenza, gli equilibri della gestione dei residui e gli equilibri della gestione di cassa.

Il pareggio economico e finanziario di bilancio è inteso come assetto gestionale da preservare con continuità e con riferimento a tutte le componenti della gestione contabile annuale. Il Comune è tenuto a rispettare nelle variazioni di bilancio e durante la gestione il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme finanziarie stabilite dalla legge.

Tale controllo si effettua secondo le seguenti modalità:

1. A cura del servizio finanziario, al fine di operare il controllo costante degli equilibri di bilancio e al fine di valutare il rispetto delle previsioni di bilancio, vengono effettuate periodicamente delle verifiche di bilancio. Tali verifiche di bilancio consistono in controlli periodici delle entrate e delle spese ed avvengono sulla base della documentazione di carattere generale e di situazioni articolate per centri di responsabilità di entrate e di spesa, con il concorso attivo dei responsabili dei servizi.
2. La verifica di bilancio costituisce uno degli elementi del processo di controllo sull'andamento della gestione dei budgets assegnati ai responsabili dei servizi, i quali sono tenuti a segnalare scostamenti rispetto alle previsioni nonché le eventuali difficoltà ed opportunità riscontrate in relazione agli obiettivi. In particolare ciascun responsabile del procedimento di entrata e ciascun responsabile del procedimento di spesa riferisce sull'andamento rispettivamente delle entrate e delle spese di propria competenza e sulle motivazioni che hanno eventualmente portato a significativi scostamenti rispetto alle previsioni e sui provvedimenti che propone di adottare per il raggiungimento degli obiettivi.
3. L'analisi delle informazioni gestionali ricevute dai responsabili dei servizi riguarda in particolare:
 - per l'entrata lo stato delle risorse assegnate alla responsabilità di acquisizione dei servizi e lo stato degli accertamenti;
 - per l'uscita lo stato dei mezzi finanziari attribuiti ai servizi, delle prenotazioni di impegno e degli impegni.
4. Le informazioni di natura contabile sono riferite ai programmi, ai progetti e agli obiettivi gestionali affidati ai servizi e ai centri di costo e di ricavo, nonché alle attività e passività patrimoniali attribuite agli stessi secondo le norme vigenti.

PERSONALE - RAZIONALIZZAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA E DEGLI UFFICI:

Nel mandato 2014/2018 sono state assunte, a causa del sisma, n. 4 persone a tempo determinato nel corso dell'anno 2017. Nel quinquennio 2014-2018 sono state collocate a riposo n.3 unità, di cui n.2 addetti ai servizi esterni ed uno nell'area di vigilanza. Sono stati attivati i servizi civici, i lavori socialmente utili e gli stage, rispettando i relativi limiti di spesa. La spesa complessiva per il personale è aumentata dall'anno 2017 per le assunzioni legate al sisma.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Nel quinquennio 2014/2018 l'amministrazione comunale è stata particolarmente attenta alla crescita psicofisica dei ragazzi che frequentano le scuole di Sant'angelo in Pontano.

La scuola media è stata danneggiata dal sisma 2016 e successivamente dichiarata inagibile. Gli alunni della secondaria di primo grado sono stati trasferiti presso il plesso scolastico delle elementari e materne, fortunatamente rimasto agibile. Nel quinquennio è stato attivato un servizio di doposcuola molto frequentato. In esso oltre a svolgere attività scolastiche, vengono fatte anche attività ludiche.

SOCIALE

L'amministrazione ha confermato e aumentato di anno in anno la spesa sociale. Sono stati garantiti il servizio di assistenza domiciliare per gli anziani, l'assistenza domiciliare ai minori o con handicap, l'assistenza scolastica integrativa, l'intervento psicopedagogico per l'integrazione scolastica, nonché i tirocini e le borse lavoro. Sono state aiutate famiglie in difficoltà con aiuti sul pagamento dell'affitto e delle utenze, sulla ricerca di posti di lavoro o di alloggi in locazioni. Sono stati erogati contributi straordinari a famiglie in particolare difficoltà secondo la relazione di una assistente sociale presente in Comune un giorno la settimana, la cui attività è quella dell'ascolto, verifica e risoluzione dei molteplici e delicati casi familiari. Il Sindaco e gli assessori hanno rinunciato ai loro compensi e con i relativi fondi è stata esentata la spesa relativa al trasporto scolastico e tali fondi sono stati utilizzati per iniziative sociali. È stato attivato un centro sociale per anziani frequentato da parecchi utenti.

È stata data, infine, massima diffusione dei bandi comunali e regionali sul sito e sulle pagine social gestite dall'amministrazione comunale.

TURISMO

Il sisma del 2016 ha gravemente colpito il Comune di Sant'Angelo in Pontano, in specie il centro storico che dopo la scossa del 30 ottobre è stato dichiarato zona rossa.

L'amministrazione è prontamente intervenuta con le messe in sicurezza degli edifici pericolanti per cercare di liberare gradualmente le vie principali di Sant'Angelo in Pontano. Quanto precede ha permesso di ridare un po' di fiducia ai cittadini e di far rivivere, per quello che il quel momento era consentito. Sono state riprese tutte le attività promozionali e manifestazioni per attrarre i turisti nel territorio comunale. Sono state riproposte tutte le manifestazioni tradizionali e folcloristiche quali la Festa del Patrono e varie sagre e manifestazioni organizzate in Collaborazione con la Pro Loco. Nel corso dell'anno 2018 è stata organizzata una manifestazione musicale che ha riscosso un notevole successo portando a Sant'Angelo un gran numero di turisti anche stranieri.

LAVORI PUBBLICI E INVESTIMENTI

OGGETTO	IMPORTO	STATO OPERA	TIPO
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FACCIAIA CIVICO CIMITERO.	20.395,43 €	COMPLETATO	
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DELLE "OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA NUOVA ZONA P.I.P.2".	42.943,88 €	COMPLETATO	
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO "INTERVENTI DI REALIZZAZIONE PESA COMUNALE".	35.447,25 €	COMPLETATO	
APPROVAZIONE PROGETTO DELLE "OPERE DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA SOVRASTANTE LE ANTICHE MURA DEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO - RIPRISTINO PORZIONE MURATURA CROLLATA".	9.145,50 €	COMPLETATO	
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA CROCIFFISSO E STRADA SOTTO LE VOLTE.	44.025,70 €	COMPLETATO	
LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA RIPARAZIONE DEI DANNI CAUSATI DAL SISMA DEL 24/08/2016 ALLA SCUOLA PRIMARIA ARMANDO ARMANDO E DELL'INFANZIA SITE IN VIA MONTE, ALLA PALESTRA SCOLASTICA E AL CAMPANILE DELLA CHIESA DI S.M.DELLE ROSE. APPROVAZIONE PERIZIA GIUSTIFICATIVA DEI LAVORI E VERBALE DI SOMMA URGENZA.	70.105,53 €	COMPLETATO	SISMA
PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA A. ARMANDO" E SCUOLA DELL'INFANZIA VIA MONTE - APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA.	369.882,28 €	COMPLETATO	
APPROVAZIONE PERIZIA DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIESA COLLEGIATA DEL SS. SALVATORE A SEGUITO DEI DANNI CAUSATI DAL SISMA DEL 30/10/2016.	52.937,08 €	COMPLETATO	SISMA
APPROVAZIONE PERIZIA DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIESA SAN MICHELE A SEGUITO DEI DANNI CAUSATI DAL SISMA DEL 30/10/2016.	34.930,27 €	COMPLETATO	SISMA
APPROVAZIONE LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA TORRE CIVICA E DI N. 2 IMMOBILI DI PROPRIETA' PRIVATA SITI IN VIA ROMA N. 81 E N. 107 CON RISCHIO DI CROLLO SULLA PUBBLICA VIA A SEGUITO DEI DANNI CAUSATI DAL SISMA DEL 30/10/2016.	34.300,00 €	COMPLETATO	SISMA

APPROVAZIONE VERBALE DI SOMMA URGENZA DELLE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA "U. BETTI" A SEGUITO DEI DANNI CAUSATI DAL SISMA DEL 30/10/2016.	77.515,58 €	COMPLETATO	SISMA
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI "REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA INTERCOMUNALE".	405.279,99 €	IN FASE DI ESECUZIONE	
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI RIPRISTINO VIABILITA' STRADA COMUNALE APEZZANA.	33.073,11 €	COMPLETATO	
APPROVAZIONE PROGETTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA CUPA E PIAZZALE CIVICO CIMITERO.	51.052,54 €	COMPLETATO	
APPROVAZIONE PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA PROVVISORIA PER LA DELOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA "RISTORANTE DA DUILIA".	95.259,67 €	COMPLETATO	SISMA
APPROVAZIONE PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO POLIFUNZIONALE PER LE FUNZIONI RELIGIOSE E LE ATTIVITA' SOCIALI DELLA COMUNITA' DI SANT'ANGELO IN PONTANO.	121.139,06 €	COMPLETATO	SISMA
SISMA 24 AGOSTO 2016 E 26 - 30 OTTOBRE 2016. APPROVAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE PUBBLICHE.	42.743,03 €	COMPLETATO	SISMA
APPROVAZIONE PROGETTO - PREVENTIVO DI SPESA DEI LAVORI DI "MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE DEL TERRITORIO COMUNALE".	38.132,00 €	COMPLETATO	
LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA TORRE CIVICA E DI N. 2 IMMOBILI DI PROPRIETA' PRIVATA SITI IN VIA ROMA N. 81 E N. 107 CON RISCHIO DI CROLLO SULLA PUBBLICA VIA A SEGUITO DEI DANNI CAUSATI DAL SISMA DEL 30/10/2016 - APPROVAZIONE VARIANTE IN CORSO D'OPERA N. 1.	34.300,00 €	COMPLETATO	SISMA
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO "REALIZZAZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE A SEGUITO EVENTI SISMICI DEL 24/08/2016 E SEGUENTI - LAVORI DI ADEGUAMENTO IMMOBILE EX-COAL".	62.382,87 €	FINANZIATO	SISMA
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PER "REALIZZAZIONE ED INSTALLAZIONE STRUTTURA PROVVISORIA PER ATTIVITA' LABORATORIALI AL SERVIZIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "A.ARMANDO".	36.012,00 €	COMPLETATO	SISMA
APPROVAZIONE PROGETTO - PREVENTIVO DI SPESA PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE DEL TERRITORIO COMUNALE.	38.132,00 €	IN FASE DI ESECUZIONE	

APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO "RIGENERAZIONE DELLA PALESTRA COMUNALE DI SANTANGELO IN PONTANO". PARTECIPAZIONE AL BANDO "SPORT E PERIFERIE " 2018 PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 1, C. 362, DELLA LEGGE 27/12/2017 N. 205.	170.124,50 €	RICHIESTA FINNZIAMENTO	
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PER LA MESSA IN SICUREZZA DI IMMOBILI PRIVATI SITI IN VIA CASTELLO CON RISCHIO DI CROLLO SU PUBBLICA VIA DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 2016.	77.331,71 €	IN FASE DI AGGIUDICAZIONE	SISMA
APPROVAZIONE INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COLLEZAMPONE.	33.966,77 €	COMPLETATO	
ESECUZIONE INTERVENTI DI RIPULITURA AREA RETROSTANTE IL CIMITERO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCALINATA PER ACCEDERE ALLA "ROTONDA" E INTEGRAZIONE IMPIANTO IDRICO PRESSO CIMITERO COMUNALE; ASSEGNAZIONE FONDI AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO.	8.043,04 €	COMPLETATO	
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI RIPRISTINO IMMOBILE DENOMINATO EX COMUNE PER REALIZZAZIONE DI NUOVA SEDE TEMPORANEA UFFICI COMUNALI A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 24/08/2016, 26 E 30/10/2016.	187.296,53 €	COMPLETATO	SISMA
AMMODERNAMENTO E MESSA A NORMA IMPIANTO SEMAFORICO E SEGNALETICA ORIZZONTALE IN LOCALITA' PASSO SANTANGELO. COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA.	6.481,00 €	COMPLETATO	
APPROVAZIONE PROGETTO "AGORA": LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZALE TRENTO" IN ATTUAZIONE DEL PSR MARCHE 2014-2020 MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" PSL SIBILLA - MISURA 19.2.7.2 OPERAZIONE A) RIUSO E RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI E DEI BORGHI.	137.955,56 €	IN FASE DI AGGIUDICAZIONE	
APPROVAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SU EDIFICIO COLONICO SITO IN C.DA SALT E SU N.2 EDIFICI IN VIA LEOPARDI CON RISCHIO DI CROLLO SU PUBBLICA VIA A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 2016.	48.085,56 €	COMPLETATO	SISMA
APPROVAZIONE INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA SU CHIESA IN C.DA SALT CON RISCHIO DI CROLLO SU PUBBLICA VIA A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 2016.	30.983,45 €	COMPLETATO	SISMA
APPROVAZIONE PROGETTO DELL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEI GIARDINI PUBBLICI DI SANTANGELO IN PONTANO SITI IN VIA VERDI.	57.408,03 €	IN FASE DI AGGIUDICAZIONE	
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI "MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA POZZA".	40.433,95 €	IN FASE DI AGGIUDICAZIONE	

OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE IN VIA CAPPONI MEDIANTE L'UTILIZZO DI TERRE RINFORZATE	64.784,94 €	IN FASE DI AGGIUDICAZIONE
SOSTITUZIONE BARRIERE DI RITENUTA A BORDO DI DUE PONTI POSTI SUL FIUME FIASTRA SULLE STRADE COMUNALI FIASTRA E SANTA MARIA MADDALENA: DETERMINAZIONI.	11.000,00 €	COMPLETATO

CICLO DEI RIFIUTI

percentuale raccolta differenziata anno 2014: 72,77%
percentuale raccolta differenziata anno 2018: 64,05%

Descrizione	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO O DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	102.323,81	78.666,85	68.272,64	51.337,48	25.222,26

in particolare negli anni di inizio e fine mandato (2014-2018) le autorizzazioni rilasciate o comunque presentate al settore urbanistica sono state le seguenti:

	2014	2018
Permessi di costruire	13	11
Segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA)	44	17
Permessi in sanatoria	1	2

3.1.2 Controllo strategico:

Tale controllo non è previsto per questo Ente ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 37, del 21/6/2012 sono state regolamentate le caratteristiche e le fasi del processo valutativo, che possono essere descritte come segue:

- a. definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b. collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c. monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d. misurazione e valutazione della "performance" individuale;
- e. utilizzo dei sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f. rendicontazione dei risultati al Sindaco, alla giunta comunale, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La funzione di misurazione e valutazione della "performance" dei dirigenti o responsabili di servizio;

- a. dal nucleo di valutazione che valuta la "performance" dei dirigenti o responsabili di servizio;
- b. dai dirigenti o dai responsabili di unità organizzative ai quali sono attribuite le funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 109, c. 2, del TUEL 18/08/2000, n. 267, che valutano le

"performance" individuali del personale assegnato.

La valutazione dei dipendenti ha per oggetto le funzioni attribuite, gli obiettivi assegnati, i risultati conseguiti, i comportamenti organizzativi evidenziati.

Il nucleo di valutazione, è lo strumento organizzativo cui è demandato il compito di misurazione e valutazione della "performance" annuale dei dirigenti ovvero dei responsabili dei servizi e degli uffici cui sono state attribuite le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del T.U. 18.08.2000, n. 267.

Il nucleo di valutazione:

- a. monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza ed integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
 - b. comunica, tempestivamente, al Sindaco, le criticità riscontrate;
 - c. valida la Relazione sulla "performance" e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
 - d. garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi di cui al Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009, secondo quanto previsto dal medesimo decreto legislativo, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
 - e. propone, sulla base del sistema di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 150/2009, la valutazione annuale dei dirigenti o dei responsabili dei servizi con funzioni dirigenziali e del segretario comunale e l'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009;
 - f. promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
 - g. verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
 - h. cura annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevanza della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale, e ne riferisce al Sindaco.
- Il ciclo di gestione della "performance" di cui all'art. 3 del D.lgs. n.150/2009 prevede:

- a. definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b. collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c. monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d. misurazione e valutazione della "performance", organizzativa e individuale;
- e. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f. rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.
- g. Nello specifico, l'ente sviluppa, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il seguente ciclo di gestione della "performance":

h. definizione e assegnazione degli obiettivi, conformi alle caratteristiche definite dal secondo comma dell'art. 5 del D.Lgs. n. 150/2009, attraverso il Piano esecutivo di gestione (Peg) o il Piano dettagliato degli obiettivi (PDO) approvato dalla Giunta sulla base di quanto contenuto in atti fondamentali adottati dal Consiglio quali ad esempio: Bilancio di previsione, Relazione Previsionale e Programmatica, Programmazione Triennale del Fabbisogno di personale, Programmazione Triennale del Piano delle Opere Pubbliche.

i. identificazione delle risorse collegate ai singoli obiettivi in due specifiche modalità:

- Relazione previsionale e programmatica: analisi dei programmi e dei progetti con particolare attenzione alle fonti di finanziamento;
- Piano esecutivo di gestione (Peg) o Piano degli Obiettivi (PDO);

J. monitoraggio in corso di esercizio attraverso i seguenti momenti specifici:

- nell'ambito della deliberazione che verifica lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti;

- attraverso appositi report e analisi da parte dei titolari di unità organizzative e dei competenti Assessori;

k. misurazione delle performance individuale attraverso il sistema di valutazione appositamente approvato e disciplinato nei principi generali;

l. utilizzo dei sistemi premianti mediante gli strumenti definiti dai Contratti Nazionali di Lavoro e dai principi, tempi, modalità e fasi del sistema di valutazione;

m. Rendicontazione: l'attività viene riassunta nella relazione al rendiconto della gestione. In tale sede viene dato atto del raggiungimento degli obiettivi precedentemente fissati, dei vantaggi acquisiti per la comunità amministrata e degli indicatori relativi all'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. La fase del rendiconto e la relativa relazione vengono pubblicate, così come ogni fase del ciclo di gestione della "PERFORMANCE" sul sito internet dell'ente, fatte salve diverse e più specifiche attività informative di volta in volta stabilite.

II Ciclo di Gestione della Performance, stabilendo quanto segue:

Il Comune di Sant'Angelo in Pontano sviluppa in maniera coerente con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio, il seguente ciclo di gestione della Performance:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi, conformi alle caratteristiche definite dal secondo comma dell'art. 5 del D.Lgs. 150/2009, attraverso il Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta Comunale sulla base del Bilancio di previsione, della Relazione Previsionale e Programmatica, della Programmazione Triennale del Fabbisogno di personale e della Programmazione Triennale del Piano delle Opere Pubbliche;
 - b) identificazione delle risorse collegate ai singoli in due specifiche modalità:
 - Relazione previsionale e programmatica: analisi dei programmi e dei progetti con particolare attenzione alle fonti di finanziamento;
 - Piano esecutivo di gestione (Peg) o Piano degli (PDO): assegnazione delle risorse alle aree, ai settori e agli uffici per la piena operatività gestionale;
 - c) monitoraggio in corso di esercizio attraverso i seguenti momenti specifici:
 - 30 settembre di ciascun anno nell'ambito della deliberazione che verifica lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti;
 - 30 novembre di ciascun anno nell'ambito della deliberazione di assestamento generale al bilancio dell'esercizio in corso;
 - d) misurazione e valutazione della performance:
 - organizzativa: attraverso il controllo di gestione;
 - individuale: attraverso il sistema di valutazione del personale;
 - e) utilizzo dei sistemi premianti: gli strumenti sono definiti dai Contratti nazionali di lavoro e dai principi, tempi, modalità e fasi del sistema di valutazione di cui al presente regolamento;
 - f) rendicontazione: l'attività viene riassunta nella relazione al rendiconto della gestione da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo. In tale sede viene dato atto del raggiungimento degli obiettivi precedentemente fissati, dei vantaggi acquisiti per la comunità amministrata e degli indicatori relativi all'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.
- Il Ciclo di gestione della performance viene pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione nella sezione denominata "Amministrazione trasparente", fatte salve diverse e più specifiche attività informative di volta in volta stabilite.

La misurazione e la valutazione della performance individuale e organizzativa avviene:

La misurazione e la valutazione della performance individuale dei titolari di posizioni organizzativa è collegata:

1. **al livello di raggiungimento di specifici obiettivi legati al servizio**, pesati dalla giunta in relazione all'attività strutturale e all'attività di sviluppo. Si determina il punteggio da assegnare all'obiettivo in relazione al grado di raggiungimento del relativo indicatore di risultato rapportato alla scala raggiungimento obiettivo sotto riportata. Il punteggio così determinato viene moltiplicato per il peso dell'obiettivo e si ottiene il punteggio pesato, quindi si determina il punteggio finale della media dei punteggi pesati.
2. **alla qualità del contributo individuale assicurato alla performance organizzativa dell'ente**: questo fattore di valutazione misura quanto il titolare di P.O. ha contribuito alla determinazione dei risultati in termini di performance organizzativa dell'intero ente. Il nucleo di valutazione valuta questo elemento attraverso diversi fattori di valutazione, così come riportato nella scheda di valutazione.
1. **alla capacità di valutazione dei propri collaboratori**: per valutare questo elemento al nucleo di valutazione viene fornito un dato statistico relativo all'indice di varianza delle valutazioni e informazioni circa il rispetto da parte dei responsabili della tempistica e delle modalità di attuazione del ciclo di gestione delle performance (condivisione degli obiettivi, realizzazione degli incontri, colloqui di valutazione, ecc.). Tale elemento di valutazione può tener conto anche di ulteriori fattori come il benessere organizzativo del servizio.
2. **alle competenze professionali e manageriali dimostrate**, le quali si suddividono in diversi elementi di valutazione.

La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale da parte dei responsabili di posizione organizzativa è collegata:

1. **al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali** legati all'unità o al servizio definiti dal piano degli obiettivi. Il responsabile può assegnare ai dipendenti direttamente obiettivi del piano degli obiettivi ovvero specificare comportamenti attesi diretti a migliorare l'efficacia e l'efficienza del settore.
2. **qualità del contributo individuale alla performance organizzativa** con la quale si intende misurare il contributo del singolo dipendente rispetto ai risultati raggiunti dal gruppo di lavoro nel quale è collocato. Vengono considerati due ambiti:
 - **ambito gestionale** inteso come la capacità del dipendente di organizzare e gestire in autonomia il proprio lavoro;
 - **ambito innovativo**, inteso come la capacità del dipendente di lavorare in modo flessibile proponendo soluzioni migliorative e innovative;
3. **ai comportamenti organizzativi e alle competenze dimostrate** come modalità attraverso cui il dipendente realizza la propria attività. Vengono considerati due ambiti:
 - **ambito relazionale** inteso come la capacità del dipendente di relazionarsi efficacemente in ogni contesto lavorativo;
 - **orientamento alla performance** inteso come l'attenzione costante del dipendente al raggiungimento degli obiettivi e delle attività assegnategli;

L'ente ha approvato la relazione sulla performance fino al 2017, ultimo rendiconto approvato.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/ controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUEL:

Le disposizioni del presente articolo si applicano, come indicato al comma 5, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Per le partecipazioni dell'Ente nel quinquennio 2004-2018 valgono le seguenti considerazioni:

Le partecipazioni dell'Ente sono di modesta entità e consentono solo un controllo congiunto sugli enti partecipati.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.285.813,68	1.192.001,09	1.398.292,62	2.277.811,09	2.153.997,71	70,16 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	729.342,35	429.725,27	474.032,18	362.248,14	1.441.629,80	97,66 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	68.635,76	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	1.995.156,03	1.690.362,12	1.872.324,80	2.640.069,23	3.595.627,51	80,21 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.168.649,86	1.101.892,70	1.266.865,75	1.946.845,34	2.217.801,15	89,77 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	729.342,35	396.648,20	463.153,26	334.944,93	1.215.274,44	66,62 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	80.908,38	83.057,82	43.027,96	7.251,77	16.023,26	-80,19 %
TOTALE	1.978.900,59	1.581.598,72	1.773.046,97	2.289.042,04	3.449.098,85	74,29 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	147.058,82	431.437,44	278.284,97	206.336,80	239.706,18	63,00 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	147.058,82	431.437,44	278.284,97	206.336,80	240.433,18	63,49 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2014	2015	2016	2017	2018	
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.265.813,68	1.192.001,09	1.398.292,62	2.277.811,09	2.153.997,71	
Spese titolo I	1.168.649,86	1.101.892,70	1.266.865,75	1.946.845,34	2.217.801,15	
Rimborso presiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	80.908,38	83.057,82	43.027,96	7.251,77	16.023,26	
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	33.289,33	21.955,83	16.633,39	27.293,37	
SALDO DI PARTE CORRENTE	16.255,44	40.339,90	110.354,74	340.347,37	-52.533,33	

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE						
	2014	2015	2016	2017	2018	
Entrate titolo IV	729.342,35	429.725,27	474.032,18	362.248,14	1.441.629,80	
Entrate titolo V **	0,00	68.635,76	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo (IV+V)	729.342,35	498.361,03	474.032,18	362.248,14	1.441.629,80	
Spese titolo II	729.342,35	396.648,20	463.153,26	334.944,93	1.215.274,44	
Differenza di parte capitale	0,00	101.712,83	10.878,92	27.303,21	226.355,36	
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	31.428,15	90.701,30	0,00	
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	110.965,92	96.943,71	157.303,47	
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	101.712,83	153.272,39	214.948,22	383.658,83	

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

I dati del rendiconto di gestione di ogni anno, redatti con le regole della contabilità armonizzata, possono essere riaccomodati con i dati sopra riportati come segue:

ok

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
SALDO DI PARTE CORRENTE		40.339,90	110.354,74	340.347,37	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto corrente [eventuale] (+)		40.000,00	0,00		
Entrate in conto capitale che finanziano le spese correnti [eventuale] (+)		0,00	0,00		
Traferimenti in conto capitale finanziato da entrate correnti (-)		0,00			
Entrate correnti destinate a investimenti (-)		0,00	0,00	0,00	
fondo pluriennale vincolato di parte corrente al 31.12 (-)		21.955,83	16.633,39	27.293,37	
SALDO DI PARTE CORRENTE CONCILIATO	0,00	58.384,07	93.721,35	313.054,00	

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
SALDO DI PARTE CAPITALE		101.712,83	153.272,39	214.948,22	
fondo pluriennale vincolato di parte capitale al 31.12 (-)		110.965,32	96.943,71	157.303,47	
Traferimenti in conto capitale finanziato da entrate correnti (+)		0,00			
Entrate in conto capitale che finanziano le spese correnti [eventuale] (-)			0,00		
SALDO DI PARTE CAPITALE CONCILIATO		-9.252,49	56.328,68	57.644,75	

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2014	2015	2016	2017	2018	
Riscossioni	(+)	1.125.981,29	1.727.739,84	1.528.384,88	2.045.987,20	2.561.904,76
Pagamenti	(-)	1.121.305,59	1.523.648,49	1.286.808,72	1.832.729,73	2.192.209,13
Differenza	(=)	4.675,70	204.091,35	241.576,16	213.257,47	369.695,63
Residui attivi	(+)	1.016.233,56	394.059,72	622.224,89	800.408,83	1.273.428,93
FPV Entrate	(+)	0,00	70.529,58	132.921,15	113.577,10	184.596,84
Residui passivi	(-)	1.004.653,82	489.387,67	764.523,22	662.649,11	1.497.322,90
Differenza	(=)	11.579,74	-24.798,37	-9.377,18	251.336,82	-39.297,13
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00	21.955,83	16.633,39	27.293,37	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	110.965,32	96.943,71	157.303,47	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	16.255,44	46.371,83	118.621,88	279.997,45	330.398,50

I dati del rendiconto di gestione di ogni anno, redatti con le regole della contabilità armonizzata, possono essere raccordati con i dati sopra riportati come segue:

	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	46.371,83	118.621,88	279.997,45	
Avanzo applicato	(+)	43.222,44	41.365,20	90.701,30	
Avanzo non applicato	(+)	44.845,39	102.861,22	131.869,68	
Gestione residui	(+)	9.786,76	-40.277,32	25.501,98	
AVANZO CONCILIATO	(=)	144.226,42	222.570,98	528.070,41	

	2014	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione, di cui:				
Vincolato	0	57221,53	106.350,36	298.436,59
Per spese in conto capitale	0	31428,15	61.600,84	64.322,03
Per fondo ammortamento	0	0	0	
Non vincolato	62.534,81	55576,74	54.619,78	165.311,79
Totale	62.534,81	144.226,42	222.570,98	528.070,41

Si fa presente che nell'anno 2014 il rendiconto è stato approvato ai sensi del D.Lgs.vo n.267/2000 e che i dati del rendiconto 2018 non sono ancora stati approvati.

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	275.716,91	439.144,56	506.783,51	612.056,31	1.001.270,35
Totale residui attivi finali	1.525.674,69	583.564,43	806.958,83	1.126.664,83	1.886.981,65
Totale residui passivi finali	1.738.856,79	745.581,42	977.594,26	1.026.053,89	2.105.066,74
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	21.955,83	16.633,39	27.293,37	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	110.965,32	96.943,71	157.303,47	0,00
Risultato di amministrazione	62.534,81	144.226,42	222.570,96	528.070,41	783.185,26
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	31.428,15	90.701,30	214.478,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.500,00	40.000,00	31.428,15	90.701,30	214.478,00

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	44.834,56	6.583,38	982,01	144.668,87	197.068,82
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	5.332,49	12.119,53	13.000,00	291.836,04	322.288,06
Titolo 3 - Entrate extratributarie	23.431,03	10.935,10	45.164,11	95.375,42	174.905,66
Totale	73.598,08	29.638,01	59.146,12	531.880,33	694.262,54
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	13.831,34	117.601,56	255.050,66	386.483,56
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	73.598,08	43.469,35	176.747,68	786.930,99	1.080.746,10
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	20.606,21	2.765,18	9.049,50	13.477,84	45.918,73
Totale generale	94.204,29	46.254,53	185.797,18	800.408,83	1.126.664,83

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	29.591,96	19.847,31	126.029,31	455.848,62	631.317,20
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.816,71	34.087,90	52.006,61	175.526,59	263.437,81
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	65.889,88	14.008,80	14.126,30	31.273,90	125.298,88
Totale generale	97.298,55	67.944,01	192.162,22	662.649,11	1.020.053,89

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale fra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	32,18 %	21,41 %	17,02 %	27,50 %	19,59 %

5. Patto di Stabilità interno

Il patto di stabilità interno è stato in vigore fino all'anno 2015, dall'anno 2016 la legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) ha previsto la disapplicazione di tutte le norme concernenti il patto di stabilità interno e l'introduzione delle nuove regole sul pareggio di bilancio per le regioni e gli enti locali (anche per gli enti sotto i 1.000 abitanti, ad esclusione delle Unioni di comuni), in attuazione della legge costituzionale n. 243/2012.

Questo Ente tranne per l'anno 2016 che a seguito del sisma è stato escluso dal Pareggio di bilancio è stato sempre assoggettato a tale vincolo di finanza pubblica.

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S (*)	S	S

(*) Nell'anno 2016 gli enti terremotati sono stati esclusi dal rispetto del pareggio

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente è stato sempre adempiente.

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.215.689,31	1.132.623,49	1.089.595,53	1.082.343,76	1.066.920,50
Popolazione residente	1509	1480	1465	1377	1361
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	805,43	765,29	743,75	786,01	205,91

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	6,169 %	5,934 %	2,610 %	0,172 %	0,050 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	2.764.663,68
Immobilizzazioni materiali	6.162.761,90		
Immobilizzazioni finanziarie	815.249,55		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.044.803,16		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Contenimenti	3.734.322,49
Disponibilità liquide	295.600,63	Debiti	1.819.429,07
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	8.318.415,24	TOTALE	8.318.415,24

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	3.454.481,32
Immobilizzazioni materiali	6.795.472,70		
Immobilizzazioni finanziarie	815.249,55		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.126.664,83		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	3.903.130,60
Disponibilità liquide	612.056,31	Debiti	1.991.831,47
Risconti e rimborsi attivi	0,00	Risconti e rimborsi passivi	0,00
TOTALE	9.349.443,39	TOTALE	9.349.443,39

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

	Importo
ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

L'ente nel corso dell'anno 2017 non ha riconosciuto debiti fuori bilancio, né esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	500.380,52	500.380,52	371.760,35	371.760,35	371.760,35
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	470.350,40	440.010,12	281.281,69	310.847,90	280.350,40
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	40,24 %	39,93 %	25,53 %	15,97 %	12,64 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	311,70	297,30	192,00	225,74	205,91

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	189	183	183	125	136

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Il D.L. 78/2010 convertito in L. 122 del 30.07.2010, all'art. 9 c. 28, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge 183/2011 e dal D.L.90 del 24/6/2014 convertito in legge 114 del 11/8/2014, stabilisce che gli enti possono ricorrere al personale a tempo determinato o con altra forma di lavoro flessibile purché la spesa non sia superiore al 50% di quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, dette limitazioni non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Tale limite è stato nel quinquennio sempre rispettato.

La spesa del personale a tempo determinato più rilevante è quella del personale assunto a decorrere dall'anno 2017 a seguito del sisma e finanziata con i fondi statali. Tale spesa non rientra per espressa norma di legge in tale limite.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Nel corso degli anni 2017-2018 non sono stati attivati contratti a tempo determinato, ad eccezione delle assunzioni per il sisma.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

SI

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	26.591,26	27.235,34	24.227,14	24.621,13	27.796,67

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Negli anni dal 2014 al 2018 non sono state effettuate esternalizzazioni di servizi.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

L'Ente NON è stato oggetto di sentenze

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Ente NON è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di nessun rilievo da parte dell'organo di revisione.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Sono stati rispettati i vincoli di spesa previsti dalla normativa.

La spesa corrente è stata contenuta grazie all'attivazione di importanti iniziative:

- Convenzioni in entrata e uscita di personale.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Non ricorre la fattispecie, in quanto l'Ente non ha organismi su cui esercitare il controllo.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	5			40.364,28,00	0,5481	13.602.474,00	27.765,00
3	13			689.739,00	0,0244	359.137,00	680,00
2	8			11.375.636,00	2,6300	29.425.193,00	723.403,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi: (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazioni, fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	5			45.546.534,00	0,5481	13.588.429,00	24.432,00
3	13			593.915,00	0,0244	359.572,00	121,00
2	8			15.170.959,00	2,6300	33.348.403,00	1.388.522,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi: (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazioni, fino allo 0,49%

Si riportano i dati delle società partecipate relativamente alle annualità 2014 e 2017 (ultimo anno disponibile)

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)
NON ricorre la fattispecie.

L'ente ha approvato con deliberazione di consiglio comunale nr. 19 del 05.10.2017 la revisione straordinaria delle partecipate e con atto nr. 36 del 27.12.2018 la revisione annuale per l'anno 2017, dando atto che tutte le partecipazioni vengono confermate ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 20 del d. lgs n. 175/2016. Per le società detenute si conferma il mantenimento non ravvisandosi, al momento, necessità di aggregazioni e/o di contenimento dei propri costi di funzionamento, si prescinde, dall'adozione di un apposito piano di razionalizzazione. Tutte le partecipazioni confermate si considerano strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Tale relazione di fine mandato del Comune di Sant'Angelo in Pontano che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data 10/01/2019

il 26/03/2019

IL SINDACO
(Agostino Savasassi)
Agostino Savasassi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

il 09/04/2019

L'organo di revisione economico finanziario (1)
(Dott.ssa Marzia Marziali)

Marzia Marziali

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti

